

GARA PRIVATIZZAZIONE PORTO 2000 REAZIONI DEL CLUSTER PORTUALE AL VIDEOMESSAGGIO DEL SINDACO GRILLINO

Authority, bocche cucite. Ma lo stop di Nogarin non dispiace

A VOLER credere negli aruspici e nel volo degli uccelli, ci sarebbe da dire che la gara per la privatizzazione della Porto 2000 sembra nata sotto una cattiva stella. Oltre ai rinvii, giustificati dalla valanga di richieste di chiarimenti presentate dalle cordate interessate, oltre all'avvio di una analoga gara a La Spezia, oltre all'incertezza legata alla destinazione del TCO dopo la comparazione delle offerte chieste dal LTT di Federico Barbera & Andrea Palumbo, adesso è arrivata la tegola dal sindaco Nogarin. Che ha chiesto - con una lettera formale al commissario Gallanti e poi il "post" su Facebook

di cui abbiamo scritto ieri - l'immediata sospensione della gara. L'Autorità portuale non commenta, in attesa del rientro del segretario generale e presidente della Porto 2000 Massimo Provinciali. Non si fa negare invece il sindaco, anche se "per doveroso rispetto istituzionale", non vuole ancora rendere pubblica la lettera inviata a Gallanti e Provinciali. «Nel tavolo tecnico - sottolinea il sindaco - erano stati decisi alcuni passaggi, compresa la necessità della variante anticipatrice sull'area, che è condizione "sine qua non". Ma non si è tenuto conto di questo passaggio e così com'è la situa-

L'ATTESA
La risposta arriverà con il rientro del presidente Provinciali

zione, è ovvio che non abbiamo intenzione di considerarlo un fatto superato. A queste condizioni, non ho intenzione di darla. Così ho chiesto al commissario Gallanti e alla Porto 2000 di sospendere l'iter della gara, in autotutela secondo la legge. In caso contrario, ricorreremo, come ho scritto, al ministero competente». La clamorosa presa di posizione del sindaco non sembra aver del tutto sorpre-

so il cluster portuale. In particolare quei gruppi interessati alla privatizzazione.

QUALCUNO fa capire che il sindaco si è consultato anche sul porto prima di partire lancia in resta. E forse un nuovo rinvio della gara non è sembrato agli interessati del tutto inaccettabile, anche in vista della riforma portuale, delle variazioni della relativa "governance" in porto e degli stessi assetti dei vari potentati livornesi, con l'uscita dalla Sintermar del gruppo Fremura (ne parliamo in questa stessa pagina) e il crescente potere del gruppo Grimaldi a fianco dei Neri.

A.F.



IL PROFILO Massimo Provinciali presidente della Porto Livorno 2000

